

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01423
presentata da **DALL'OSSO MATTEO** il **25/07/2013** nella seduta numero **59**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TACCONI ALESSIO	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
LOREFICE MARIALUCIA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
CECCONI ANDREA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
LOMBARDI ROBERTA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
BARONI MASSIMO ENRICO	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
DI VITA GIULIA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
GIORDANO SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
MANTERO MATTEO	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
D'AMBROSIO GIUSEPPE	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
DIENI FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
COZZOLINO EMANUELE	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
DI BENEDETTO CHIARA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013
DI STEFANO MANLIO	MOVIMENTO 5 STELLE	25/07/2013

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO PER GLI AFFARI EUROPEI

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **25/07/2013**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **02/08/2013**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
GIOVANNINI ENRICO	MINISTRO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	04/02/2014

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
RISPOSTA PUBBLICATA IL 04/02/2014
CONCLUSO IL 04/02/2014

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01423

presentato da

DALL'OSSO Matteo

testo di

Mercoledì 24 luglio 2013, seduta n. 59

DALL'OSSO, TACCONI, LOREFICE, CECCONI, LOMBARDI, BARONI, DI VITA, SILVIA GIORDANO, MANTERO, D'AMBROSIO, DIENI, COZZOLINO, DI BENEDETTO e MANLIO DI STEFANO. — **Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli affari europei.** — Per sapere – premesso che:

la crisi occupazionale ed economica che interessa il nostro Paese ha creato non solo nuova disoccupazione ma ha anche negato eventuali prospettive alle nuove generazioni intese tra i 18 ed i 40 anni di età;

si è appresa notizia di numerosi giovani che, in assenza di prospettive hanno preferito sia acquisire una maggiore formazione recandosi a studiare all'estero, sia hanno preferito altri luoghi per finalizzare la ricerca di un impiego soddisfacente, affrontando tutte le problematiche relative a quel fenomeno che il nostro Paese ha già vissuto ampiamente nel dopoguerra detto emigrazione;

le Associazioni riconosciute a livello regionale che si occupano di corregionali all'estero hanno avuto notizia di gruppi giovanili che si stanno organizzando, anche attraverso le nuove modalità via web, al fine di aiutarsi a vicenda e reperire il know how dai soggetti che sono emigrati nel Paese antecedentemente al fine ultimo di evitare di incappare in situazioni di impasse;

è compito di ogni Paese cercare di evitare l'emigrazione o per lo meno favorire il rientro dei soggetti che abbiano deciso di operare scelte di distacco dai propri affetti e dalle proprie radici –:

se il Governo abbia monitorato i flussi migratori giovanili degli ultimi ventiquattro mesi;

come il Governo intenda operare, di concerto con le associazioni dell'emigrazioni delle singole regioni, per far sì che il legame, non solo affettivo, dei giovani e non solo, emigranti venga rinsaldato. (4-01423)

RISPOSTA ATTO**Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Martedì 4 febbraio 2014****nell'allegato B della seduta n. 166****4-01423****presentata da****DALL'OSSO Matteo**

Risposta. — Con l'interrogazione parlamentare in esame si pone all'attenzione del Governo il problema della disoccupazione giovanile e il conseguente fenomeno della recente emigrazione.

Tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 470 del 1988, relativa all'istituzione dell'Aire – Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero – il monitoraggio da parte delle sedi diplomatico-consolari dei flussi emigratori italiani, incluso quello degli italiani di età compresa tra i 18 e i 40 anni, avviene nella misura in cui i cittadini italiani che si trasferiscono all'estero richiedono l'iscrizione all'Aire.

Il Ministero degli affari esteri attraverso la rete diplomatico-consolare mantiene i rapporti con tutti gli organismi rappresentativi degli italiani all'estero e con le associazioni, comprese quelle regionali, ove presenti. Ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, gli uffici consolari, svolgono, tra le altre funzioni, quelle volte a favorire le attività educative, assistenziali e sociali presso la collettività italiana e promuovono, assistono, coordinano e, nei casi previsti dalla legge, vigilano l'attività delle associazioni, delle Camere di commercio, degli enti italiani. In tale ambito è stata avviata dal Ministero degli affari esteri una ricognizione delle associazioni italiane all'estero per pervenire ad un quadro aggiornato della realtà associativa, in vista di una possibile inclusione anche delle associazioni che sono riflesso delle recenti migrazioni per valorizzarne le esperienze più concrete e positive.

Si rappresenta, altresì, che presso la direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro di questa amministrazione è incardinato il coordinamento nazionale di Eures (European Employment Services) che è la rete europea dei servizi per l'impiego, cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. La mission della rete Eures è quella di informare lavoratori e aziende sulle possibilità di vivere un'esperienza di lavoro in un altro Paese dell'Unione europea e di avvalersi delle professionalità di lavoratori con competenze diverse, nell'ambito del mercato del lavoro europeo. Detta rete, infatti, ha l'obiettivo di migliorare il mercato del lavoro europeo stimolando l'occupazione attraverso una maggiore mobilità europea dei lavoratori, nonché facilitare la libera circolazione all'interno dello spazio europeo e promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Appare opportuno precisare che Eures non si occupa di flussi migratori, ma di azioni di supporto alla mobilità internazionale dei lavoratori, al fine di valorizzarne le capacità e aumentarne l'occupabilità.

Si tratta di una mobilità circolare che mira a realizzare un flusso di ritorno, rendendo appetibile il mercato del lavoro italiano anche per i giovani stranieri, tramite la realizzazione di progetti di partnership con altri Stati membri.

Il coordinamento Nazionale Eures, in particolare, ha il compito di pianificare annualmente le strategie e le attività della rete nazionale Eures e di monitorarne i risultati, attraverso i rapporti redatti dai consulenti Eures sul territorio, sulle singole azioni svolte, e tramite un monitoraggio che i consulenti sono tenuti ad effettuare periodicamente, relativo alla loro attività di informazione (sul vivere e lavorare in altri Paesi, sulle opportunità di lavoro o di lavoratori in Europa) e all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro a livello europeo.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: Enrico Giovannini.